



# MINISTERO PER LA CULTURA POPOLARE

Direzione Generale per la Cinematografia  
Per la Stampa e le Informazioni

TITOLO TUTTA LA VITA IN VENTIQUATTRE ORE

Metraggio { dichiarato  
accertato

9650

marca MANENTI FILM

## DESCRIZIONE

dei titoli sottotitoli e scritte da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola

Manenti Film presenta:

TUTTA LA VITA IN VENTIQUATTRE ORE

con Annette BACH - Carlo NINCHI - Andrea CHECCHI e Carlo CAMPANINI.

Regia di C. L. BRAGAGLIA.

## DESCRIZIONE

Un giovanotto, credendo d'aver colpito a morte un compagno durante una colluttazione sorta in seguito a un litigio per ragioni d'interesse, fugge dalla città per sottrarsi alle conseguenze del suo atto e rifugiarsi presso la famiglia che vive in un piccolo paese di montagna con la quale, da due anni, ha rotto ogni rapporto. Ora sente il bisogno di un asilo che lo protegga col calore degli affetti familiari e la sua casa gli appare, nell'angoscia del suo turbamento, come una oasi di pace e di serenità. Ma nel treno egli si trova casualmente seduto davanti a un commissario di polizia che suscita in lui la convinzione che questi lo segua e lo sorvegli. Durante il viaggio, una serie di coincidenze, muta a poco a poco il suo timore in certezza. E quando, lasciato il treno, il giovane, preso posto nella corriera che lo deve condurre al paese, vede salire anche il commissario che gli siede accanto, esasperato dalla ossessionante persecuzione, confessa il suo reato e i rimette nelle sue mani.

Il commissario lo guarda sbalordito. Non pensava affatto di seguirlo e tanto meno di sorvegliarlo. Avendo avuto una settimana di licenza, si recava a trascorrere un breve periodo di riposo a caccia presso una famiglia di amici. Ma ora che ha ricevuto l'inaspettata confessione del giovane, non può fare a meno di compiere il suo dovere e di consegnarlo alle autorità. Infatti, dopo aver ascoltato il racconto dell'accaduto e avergli rivolto varie domande sulla sua vita e sulle sue abitudini, scende con lui alla prossima fermata della corriera per raggiungerlo, attraverso una ridente strada campestre, il paese più vicino.

## DESCRIZIONE

dei titoli sottotitoli e scritte da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola

Ma il destino crea dei nuovi imprevisi sviluppi. L'incontro casuale con un medico condotto, con un amore dimenticato e con un figlioletto che non sapeva d'aver avuto, ricollegano il giovane a tutto un modo palpitante di commossi affetti. E, nel gioco degli eventi, lo riportano a contatto con la propria casa, con la propria famiglia e con i propri doveri. Il commissario, pur essendo impaziente di portare a compimento nel modo più rapido il suo dovere, non può sottrarsi al sentimento di pietosa e generosa umanità che lo induce a tacere la sua missione e la ragione della sua assidua vigilanza. E' un penoso dovere che egli deve compiere ora: egli ha la sensazione che il giovane s'è oramai ravveduto e che ha ritrovato la via giusta da cui non s'allontanerebbe più. Vede una felicità che s'è miracolosamente riformata con un germogliare di sentimenti buoni e di affetti sani. Ma c'è un debito da pagare alla giustizia ed egli ha il dovere di esigerne il pagamento. Il giovane comprende questa necessità ed è pronto ad affrontare l'espiazione con animo forte.

Nel momento di consegnarlo alle autorità locali, il commissario (che ha voluto riaccostare il giovane alla famiglia e regolarizzare la posizione con la ragazza abbandonata) si mette in comunicazione con la città per informare la polizia centrale dell'arresto. Con sua viva sorpresa, egli viene a sapere che non c'è stato nessun delitto: risulta solamente che un uomo s'è procurato una lieve ferita nel ripulire la sua pistola. Niente d'importante. L'incubo è finito.

Il destino s'è servito di uno dei suoi giochi bizzarri e paradossali per dare alla società un galantuomo di più e un delinquente di meno.

F I N E

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 143 del regolamento di P. S. 29 gennaio 1929, n. 62, e quale duplicato del nulla osta concesso il 29 LUG. 1949 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del sottosegretario.

2° .....

Roma, li .....

29 LUG. 1949



*[Handwritten signature]*  
SOTTOSCRITTO